

NOTIZIE n. 293 Novembre 2023 –

Foglio a cura della FNP CISL VALDISIEVE-VALDARNO F.no

RIVALUTAZIONE PENSIONI

A Dicembre arriverà il “conguaglio” sull’inflazione 2022 con gli arretrati, pari allo 0,8 % (inflazione programmata 7,3 % - reale 8,1 %). A questa misura bisogna applicare le “aliquote” di perequazione: fino a 4 volte il minimo (525,4€) aliquota dello 0,8%, a rivalutazione piena, fra 4 e 5 volte il minimo aliquota dello 0,68%, fra 5 e 6 volte aliquota dello 0,42%, fra 6 e 8 volte il minimo lo 0,37%, fra 8 e 10 volte il minimo aliquota dello 0,29%, superiori aliquota dello 0,25%. **A Gennaio 2024 le pensioni si rivaluteranno sulla base dell’inflazione 2023**, che dovrebbe essere del 5,4%.

XXII RAPPORTO INPS

Nel 2022 i pensionati in Italia erano 16,1 milioni, di cui 7,8 uomini e 8,3 donne. Sempre nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 %. La spesa pensionistica è stata di € 322 miliardi . Le femmine percepiscono il 44% dei redditi pensionistici, ovvero 144 miliardi contro i 180 miliardi degli uomini. Le nuove prestazioni pensionistiche del 2022 sono circa 1,5 milioni. Gli importi medi delle prestazioni pensionistiche sono: € 1915 mensili per le pensioni anticipate, di € 889 per quelle di vecchiaia, di € 1018 mensili per quelle di invalidità, di € 747 mensili per i “superstiti” e di € 460 mensili per le prestazioni assistenziali. Per la “flessibilità in uscita” si registra che Quota 100 ha permesso, fra il 2019 e il 2022, l’uscita di 430.000 lavoratori, Quota 102 nel 2022 ha permesso l’uscita di 5700 lavoratori.. Opzione Donna nel 2015 dava la possibilità alle donne di uscire con 35 anni di contributi e un’età di 57 anni. Quest’opzione è stata poi prorogata ma con l’innalzamento del requisito anagrafico; nel 2023 occorrono 60 anni di età, riducibili a 59/58 se con uno o più figli.. Con il passaggio al Sistema di Calcolo interamente contributivo, l’assegno subisce una forte diminuzione: dal 2013 al 2022 la perdita economica è stata del 14,2 %.

LEGGE DI BILANCIO 2024

(Da Previdenza Semplice – Cisl Milano) **Deve ancora essere approvata dal Parlamento. Pertanto quelle che seguono sono indicazioni da confermare.** Quota 103 (uscita con 62 anni di età e 41 di contributi) è prorogata di 1 anno, ma calcolando l’intera pensione col sistema “contributivo”. L’assegno non potrà superare € 2.272 fino al compimento di 67 anni.. Le “finestre” di accesso, rispetto agli attuali 3 mesi, salgono a sette. E’ previsto un incentivo per chi rimane al lavoro. I requisiti per Opzione Donna sono : 61 anni di età (dagli attuali 60) e 35 di contributi al 31/12/2023, con riduzioni in presenza di figli, con finestre di 12 mesi per le dipendenti e di 18 per le autonome. E’ confermata l’APE SOCIAL, tuttavia con l’innalzamento dell’età da 63 anni a 63 anni e 5 mesi, con l’incumulabilità totale con altri redditi da lavoro o autonomo escluso il lavoro “occasionale” e la limitazione dell’assegno a €

1.500 lorde mensili e senza 13° e adeguamenti all’inflazione, fino ai 67 anni di età. Sono esclusi i soggetti addetti ai lavori “gravosi”. Per chi è soggetto al “contributivo puro”, è eliminato il limite di 1,5 volte l’assegno sociale per la pensione a 67 anni e 20 di contributi, mentre per la “vecchiaia anticipata”, con 64 anni e 20 di contributi, la soglia minima è di 3 volte l’assegno sociale. Le indicizzazioni sulle pensioni, conseguenti all’inflazione del 2023, saranno corrisposte con le seguenti aliquote: 100% fino a 4 volte il minimo, 85% fra 4 e 5 volte, 53% fra 5 e 6 volte, 47% fra 6 e 8 volte, 37% fra 8 e 10 volte, 22% superiori a 10 volte il minimo (€ 567,90). Per i Dipendenti degli Enti Locali e non (CPDEL) sono previsti abbattimenti delle rendite pensionistiche.

CEDOLINO PENSIONE NOVEMBRE

Si ricorda che è accessibile On Line, dal sito INPS. Vi sono contenute le trattenute Fiscali per le Addizionali Comunali e Regionali ed a Conguaglio 2022. Vi è compreso anche l’Acconto IRPEF di Novembre che scaturisce dalla Dichiarazione 730 /2023. **Solo per le Partite IVA con ricavi o compensi inferiori a € 170.000 (autonomi e le Imprese Individuali)** vi è un rinvio al 16 gennaio 2024, con ulteriore possibilità di Dilazione in 5 rate.

MODELLO RED

I pensionati titolari di prestazioni legate al reddito (reversibilità, ecc..) e che non fanno la Dichiarazione dei Redditi, è ora di inviare all’INPS il Mod RED. L’INPS non invia nessuna richiesta in merito. INPS la invia solo a coloro che la dovevano presentare l’anno precedente, ma non l’hanno fatto. Nel caso di ricezione, occorre recarsi velocemente al CAF CISL, per non incorrere in un’eventuale sospensione della pensione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso le sedi CISL